



CITTÀ DI RENDE

Provincia di Cosenza

Servizi al Cittadino

UFFICIO DEL PIANO DISTRETTUALE

Comune Capofila dell'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE n. 2 di RENDE

Comuni di: Castiglione Cosentino – Castrolibero – Marano Marchesato – Marano Principato

Rende – Rose – San Fili – San Pietro in Guarano – San Vincenzo la Costa

AVVISO PUBBLICO PER LA MANIFESTAZIONE D'INTERESSE

RIVOLTA AGLI ENTI DEL TERZO SETTORE PER LA CO-PROGETTAZIONE PER LA REALIZZAZIONE CENTRI DIURNI PER DISABILI SPECIFICI PER PERSONE CON MALATTIE DI ALZHEIMER O ALTRE FORME DI DEMENZA O POTENZIAMENTO DEI CENTRI DIURNI GIÀ ESISTENTI O CAFÈ ALZHEIMER PER PERSONE AFFETTE DA DEMENZA E LORO CAREGIVER, DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE 28 DICEMBRE 2021, N. 610.

VISTO che il Comune di Rende è Capofila dell'Ambito Territoriale n. 2 ai sensi della Legge Quadro 328/2000, e s.m.i., e della Legge Regionale 23/2003, e s.m.i., comprendente i Comuni di Castiglione Cosentino, Castrolibero, Marano Marchesato, Marano Principato, Rende, Rose, San Fili, San Pietro in Guarano e San Vincenzo la Costa finalizzato alla gestione integrata degli interventi e dei servizi sociali; **VISTA** la DGR n°610 del 28 dicembre 2021 avente oggetto: "Legge 23 luglio 2009, n. 99 - Decreti del Ministro dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico del 25 febbraio 2016 e del 14 settembre 2016 : "Programma Royalties Calabria" - Approvazione "Indicazioni Operative per gli ambiti "e riparto tra gli ambiti territoriali sociali della Regione" che ha approvato la Concessione di contributi agli ambiti territoriali per azioni di prevenzione, prossimità e sostegno alle famiglie con familiari affetti da Alzheimer in collaborazione con enti del terzo settore (OdV e APS) - anno 2021/2022";

RILEVATO che la Regione Calabria intende realizzare azioni di prevenzione, prossimità e sostegno alle famiglie con familiari affetti da Alzheimer in collaborazione con enti del terzo settore ed in particolare si propone di:

- Attivare o potenziare la rete dei servizi territoriali rivolti alle persone con eziopatogenesi di tipo neuro-degenerativo, deterioramento cognitivo e sindromi demenziali (Alzheimer, o altre forme di demenza) allo scopo di alleggerire il gravoso carico assistenziale delle famiglie;
- Realizzare "Cafè Alzheimer" per persone affette da demenza e loro caregiver allo scopo di offrire loro opportunità di sollievo e integrazione sociale;

RITENUTO opportuno, nell'ottica del principio di sussidiarietà e nella piena promozione del rapporto tra pubblica amministrazione e le risorse del terzo settore territorialmente impegnate sul tema dell'inclusione sociale delle persone con disabilità, stabilire che gli Ambiti attraverso un avviso pubblico, procederanno all'individuazione delle proposte progettuali che avvieranno la sperimentazione di servizi territoriali rivolti alle persone con eziopatogenesi di tipo neuro-degenerativo, deterioramento cognitivo e sindromi demenziali nonché la realizzazione del "Cafè Alzheimer";

VISTO il decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117, recante il "Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n.106";

RITENUTO opportuno ricorrere all'istituto della Co-progettazione disciplinato dal terzo comma dell'art. 55 CTS, di seguito riportato: "3. La co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione di cui al comma 2";

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche Sociali n.72/2021 che prevede che "La co- progettazione

diventa metodologia ordinaria per l'attivazione di rapporti di collaborazione con ETS; l'art. 55, al riguardo, fornisce due indicazioni di cui tener conto nella sua applicazione: a) da un lato, l'attivazione della co-progettazione dovrebbe essere la conseguenza dell'attivazione della co-programmazione, quale esito "naturale"; b) dall'altro, tale istituto è riferito a "specifici progetti di servizio o di intervento. La collaborazione fra enti pubblici ed ETS, in funzione "sussidiaria", è attivabile tanto per la co-costruzione di progetti di intervento, ma anche di servizi. La norma, è bene precisarlo, esige che si tratti di "specifici progetti";

DATO atto che l'individuazione degli Enti del Terzo settore da coinvolgere nel partenariato dovrà avvenire attraverso procedimenti ex articolo 12 della legge n.241/1990, rispettosi dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento. Centrale sarà il ruolo dell'amministrazione procedente alla quale compete, come già enunciato dalla delibera ANAC n. 32/2016, la predeterminazione degli obiettivi generali e specifici del progetto, della durata e delle caratteristiche essenziali dello stesso, nonché dei criteri e delle modalità per l'individuazione degli enti partner. Una volta individuato l'ente o gli enti partner, lo sviluppo dell'attività vera e propria di co-progettazione non potrà riguardare aspetti caratterizzanti del progetto ma esclusivamente modalità attuative e non potrà produrre modifiche al progetto tali che, se originariamente previste, avrebbero potuto determinare una diversa individuazione del partner";

CONSIDERATO che l'ATS intende avviare un procedimento amministrativo ad evidenza pubblica al fine di promuovere la manifestazione d'interesse di Enti del Terzo settore che svolgono attività inerenti alla prevenzione dei disturbi della memoria e/o di deterioramento cognitivo, alla definizione del progetto esecutivo ed alla sua autonoma realizzazione, in sinergia con i servizi pubblici territoriali, in applicazione del principio di sussidiarietà orizzontale di cui all'articolo 118 della Costituzione ed all'art. 3 del T.U. n. 267/2000, in modo partecipato con tali soggetti, con un progetto sociale territoriale di rete così come previsto dalla L.328/2000 e dalla LR 12/2006;

RITENUTO che l'ATS intende quindi procedere alla verifica dell'interesse alla co-progettazione esecutiva territoriale attraverso pubblicazione di manifestazione di interesse rivolta ad Enti del Terzo settore attraverso coinvolgente il più ampio numero di realtà del terzo settore che intendano impegnarsi nell'attività di realizzazione e gestione di quanto indicato in oggetto;

RICHIAMATI:

- l'art. 118, comma 4° della Costituzione che novella "Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà."; -
- l'art. 3, comma 5, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"; - la Legge 8 novembre 2000 n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- gli artt. 55 e 56, D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 "Codice del Terzo Settore";

RENDE NOTO

il presente avviso, finalizzato all'individuazione di Enti del Terzo settore interessati alla co-progettazione di azioni finalizzate alla realizzazione di centri diurni per disabili specifici per persone con malattie di Alzheimer o altre forme di demenza o potenziamento dei centri diurni già esistenti o caffè Alzheimer per persone affette da demenza e loro caregiver, di cui alla deliberazione di giunta Regionale 28 dicembre 2021, n. 610.

1. FINALITA'

L'Ambito Territoriale Sociale intende attivare o potenziare la rete dei servizi territoriali rivolti alle persone con eziopatogenesi di tipo neuro-degenerativo, deterioramento cognitivo e sindromi demenziali (Alzheimer, o altre forme di demenza), allo scopo di alleggerire il gravoso carico assistenziale delle famiglie in contesti domestici nei quali la capacità di supportare il proprio familiare è del tutto insufficiente o inadeguata, specie in ambienti caratterizzati da miseria ed emarginazione sociale. In tali casi il servizio si propone di offrire un concreto sollievo affiancando e sostenendo i familiari che accudiscono la persona totalmente incapace di compiere gli atti quotidiani della vita, ovvero, sostituendo temporaneamente gli stessi nelle responsabilità di cura durante l'orario di lavoro o comunque e nei periodi di temporanea impossibilità, utilizzando tutte le azioni previste dall'art. 2.

Il Caffè Alzheimer si presenta, nello specifico, come una palestra di relazione, nella quale è possibile vivere contemporaneamente le tre dimensioni della relazione: relazione malato<->operatore,

relazione familiare<->operatore e relazione malato<->familiare. Si tratta dunque di una importante occasione di addestramento alla relazione terapeutica con il malato, finalizzata alla qualità della vita e al mantenimento delle funzioni.

Il Cafè è un luogo d'incontro nel quale le famiglie e le persone malate, degenti presso la struttura o residenti nel territorio, possono respirare un'atmosfera rilassata e accogliente, degustare un buon caffè e consumare una fetta di torta in compagnia; un luogo nel quale sia possibile condividere l'esperienza della malattia, esprimere se stessi, essere ascoltati, riconosciuti e trovare conforto nella lotta contro l'isolamento e la solitudine. Le persone affette da Alzheimer dovranno essere seguite da personale preparato, potranno seguire attività organizzate appositamente per loro: attività manipolative, motorie, canto, danza, arte-terapia, musicoterapia, ecc. I familiari e chi assiste il malato, in uno spazio diverso, avranno la possibilità di interagire con un'équipe di professionisti socio-sanitari per saperne di più, confrontarsi sulle modalità di relazione con i propri familiari, condividere esperienze, preoccupazioni, soluzioni. Il progetto dovrà prevedere l'attivazione di un percorso di inserimento nelle varie attività terapeutiche proposte (stimolazione cognitiva, attività occupazionali, stimolazione motoria, stimolazione sensoriale, etc) con l'intento di rallentare la perdita funzionale e diminuire le diverse problematiche psico-relazionali e comportamentali attraverso l'utilizzo delle terapie non farmacologiche.

2. OGGETTO

Gli obiettivi della misura sono dettagliati nell'allegato alla DGR n°610 del 28 dicembre 2021 "Indicazioni operative per gli ambiti Concessione contributi agli ambiti territoriali per azioni di prevenzione, prossimità e sostegno alle famiglie con familiari affetti da Alzheimer in collaborazione con enti del terzo settore (OdV e APS) -anno 2021/2022".

Sono ammissibili a contributo i progetti relativi che contemplino le seguenti attività:

- 1) Realizzazione di Centri diurni per disabili specifici per persone con malattie di Alzheimer o altre forme di Demenza;
- 2) Potenziamento dei Centri Diurni già esistenti;
- 3) Cafè Alzheimer per persone affette da demenza e loro caregiver allo scopo di offrire loro opportunità di sollievo e integrazione sociale

I destinatari di questo progetto sono tutti i soggetti interessati ai disturbi della memoria e/o deterioramento cognitivo. Tra questi vi possono essere:

- Le persone affette da Alzheimer o demenza, le quali possono trovare uno spazio ricreativo e di socializzazione volto alla prevenzione della patologia;
- Le famiglie e i caregiver, le quali possono trovare uno spazio di condivisione con altre famiglie che affrontano situazioni analoghe e con professionisti che si adoperano in attività di contrasto alla solitudine e all'isolamento sociale sia dei caregiver che delle persone affette da demenza.

3. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Possono manifestare il proprio interesse alla co-progettazione le organizzazioni di cui al D.Lgs. 3 luglio 2017, n.117 (Codice del Terzo Settore), in forma singola o associate in possesso di autorizzazione al funzionamento ai sensi della L. R. n. 23/2003 e succ. mod. nonché dei seguenti requisiti:

- Requisiti di carattere generale

Essere in possesso di tutti i requisiti di carattere generale e di non essere incorso in nessuna causa di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di contratti pubblici o di qualsivoglia causa di inadempimento a stipulare contratti con la Pubblica Amministrazione.

- Requisiti di ordine speciale – idoneità professionale

Gli operatori partecipanti alla procedura devono possedere, pena l'esclusione, oltre ai requisiti di carattere generale i seguenti requisiti minimi:

Per le Cooperative Sociali:

1. Iscrizione nel Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. o equivalente registro per gli altri stati membri, per un'attività compatibile con quelle oggetto della procedura;
2. Iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative sociali Sez "A" o Consorzi di Cooperative Sociali Sezione "B" ai sensi della Legge 381/91;
3. Iscrizione all'Albo Nazionale delle Cooperative Sociali.

Per Le Associazioni e le Organizzazioni:

1. Per le associazioni/organizzazioni di volontariato: iscrizione in uno degli albi previsti dalla legge per le organizzazioni di volontariato ed esibizione di copia dello statuto e dell'atto costitutivo da cui si evinca lo svolgimento di servizi di cui alla presente procedura;
2. Per gli enti e le Associazioni di promozione sociale: iscrizione nei registri di cui alla Legge 383/2000 ed esibizione di copia dello statuto e dell'atto costitutivo da cui si evinca lo svolgimento di servizi di cui alla presente procedura;
3. Per gli altri soggetti senza scopo di lucro di cui all'art. 4 del DLGS 117/2017: esibizione di copia dello statuto e dell'atto costitutivo da cui si evinca la compatibilità della natura giuridica e dello scopo sociale degli stessi soggetti partecipanti con le attività oggetto della presente selezione nonché il possesso dei requisiti di iscrizione al RUNTS.

- Requisiti di capacità tecniche e professionali

Per la partecipazione al progetto richiede che il soggetto proponente dimostri, mediante idonea documentazione, di avere al proprio interno competenze di adeguata professionalità e esperienza documentata nel settore oggetto del presente avviso.

In particolare viene richiesta comprovata esperienza almeno biennale nel campo della disabilità e/o esperienza specifica in progettualità relative a persone con malattie di Alzheimer, disturbi della memoria e/o deterioramento cognitivo, con esperienza in campo ricreativo, educativo e di animazione.

I suddetti enti possono eventualmente raggrupparsi in Associazione Temporanea di Scopo (di seguito ATS) da costituirsi prima della presentazione della domanda di cui al presente avviso. Nel caso di ATS, il requisito dell'iscrizione al registro deve essere posseduto da tutte le Organizzazioni di Volontariato e Associazioni di Promozione Sociale del Terzo Settore raggruppate. Inoltre in caso di ATS deve essere obbligatoriamente indicato il capofila con funzioni di richiedente il contributo all'ambito e di eventuale destinatario del contributo se concesso.

4. QUADRO PROGETTUALE ED ECONOMICO DI RIFERIMENTO

Il contributo massimo concedibile è pari ad € 50.104,05, ed è strettamente correlato al trasferimento finanziario disposto dalla Regione Calabria.

Il contributo è concesso dall'Ambito nella misura massima dell'85% del costo complessivo del progetto. La quota di compartecipazione dell'ente locale o organizzazione non profit beneficiario deve quindi rappresentare almeno il 15% del costo complessivo.

Le risorse economiche, in ragione della natura giuridica della co-progettazione e del rapporto di collaborazione, che si attiva con gli ETS, sono da ricondurre ai contributi, disciplinati dall'art. 12 della legge n. 241/1990.

Si precisa che non vi è stato ancora il trasferimento delle risorse finanziarie da parte della Regione Calabria, dunque, non si può procedere all'impegno di spesa ma risulta necessario avviare la procedura di gara al fine di rispettare i termini imposti dalla Regione;

Nel caso di mancato trasferimento dei fondi da parte della Regione, la procedura verrà revocata.

Qualora la proposta coinvolga più organizzazioni costituite in partnership, è necessario specificare le modalità e gli ambiti di collaborazione, producendo i documenti di intesa/collaborazione con l'organizzazione capofila proponente, a cui sarà destinato l'intero trasferimento dei fondi; dovrà altresì essere indicato per ciascuna delle attività proposte il soggetto attuatore.

5. ELEMENTI ESSENZIALI DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Le associazioni concorrenti, singole o associate, devono produrre una proposta progettuale contenente una descrizione analitica e dettagliata, per il proponente ed i soggetti in rete, degli interventi e dei servizi per i quali si offre la collaborazione, in una cornice di sostenibilità economica e coerente con gli obiettivi del progetto di riferimento redatto in conformità a quanto previsto nell'allegato alla DGR n°610 del 28 dicembre 2021 "Indicazioni operative per gli ambiti Concessione contributi agli ambiti territoriali per azioni di prevenzione, prossimità e sostegno alle famiglie con familiari affetti da Alzheimer in collaborazione con enti del terzo settore (OdV e APS),

La proposta progettuale devono contenere una chiara esposizione delle risorse (umane e materiali) che si ritiene di poter offrire.

Si ritiene necessario prevedere almeno 12 mesi di attività attraverso un incontro ogni due mesi e i locali adibiti a tali incontri dovranno trovarsi in uno dei Comuni facenti parte dell'ambito Territoriale Sociale di Rende.

La proposta progettuale deve contenere una chiara esposizione delle risorse (umane e materiali) che si ritiene di poter offrire con riferimento all'attività concreta che si intende realizzare nella forma di un elaborato progettuale, sottoscritto dal Legale Rappresentante, avente carattere preliminare quale proposta di interventi da sottoporre al tavolo della coprogettazione, il quale deve contenere:

| |
|--|
| 1) l'indicazione degli interventi effettuati, sinora, nel territorio che dimostrino una correlazione con i temi del procedimento del presente avviso |
| 2) la descrizione delle azioni e degli interventi che si intendono porre in essere con l'indicazione per ognuna delle specifiche modalità organizzative (gli obiettivi, le modalità di individuazione dei destinatari, le risorse umane, gli strumenti che si intendono impiegare) |
| 3) le ipotesi relative alla creazione di attività innovative, sperimentali ed integrative, in particolare sviluppando iniziative che prevedano il coinvolgimento di altri soggetti ed il reperimento di altre risorse, nella prospettiva di un crescente sviluppo della rete e della solidarietà sociale |
| 4) risorse umane e strumentali messe a disposizione per la realizzazione del progetto che dovranno essere svolte con l'apporto determinante dei propri soci volontari 1 |
| 5) quadro economico di sostenibilità finanziaria della misura |

L'elaborato progettuale dovrà essere costituito da un testo composto da un numero di pagine non superiore ad 20.

Nel caso di associazione fra diversi soggetti occorre produrre relativa documentazione a comprova del raggruppamento.

6. CAUSE DI ESCLUSIONE, CON PARTICOLARE RIGUARDO ALLA DISCIPLINA IN MATERIA DI CONFLITTI DI INTERESSE

Saranno escluse le manifestazioni di interesse:

- a) pervenute dopo la data di scadenza;
- b) incomplete nei dati di individuazione del soggetto partecipante;
- c) presentate da un soggetto la cui posizione o funzione sia incompatibile, in forza di legge o di regolamento, con l'assunzione della prestazione;

7. FASI DEL PROCEDIMENTO E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

Il procedimento pubblico si articola nelle seguenti fasi:

| | |
|---------------|---|
| FASE 1 | Presentazione delle candidature Individuazione delle organizzazioni di volontariato sulla scorta del possesso dei prescritti requisiti di partecipazione, con l'inoltro dei documenti previsti, nei termini temporali indicati nel presente avviso pubblico |
| FASE 2 | Valutazione delle proposte progettuali L'avvio della fase n. 2 prende a riferimento gli elaborati progettuali preliminari presentati dai soggetti candidati e procede alla loro discussione critica. Le proposte progettuali saranno sottoposte ad approvazione della commissione giudicatrice prevista dall'articolo 9, che potrà accettarli o rifiutarli, indicando le modifiche ritenute necessarie ai fini della approvazione. In particolare si procederà alla valutazione delle proposte progettuali come da valutazione di cui al punto 8. L'Amministrazione si riserva la facoltà di non procedere alla fase 3 di co-progettazione se nessuna manifestazione di interesse risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto dell'Avviso. |
| FASE 3 | Co- progettazione Esaminate le proposte progettuali si dà avvio dell'attività vera e propria di co-progettazione, con la possibilità di apportare variazioni al progetto presentato, individuato degli interventi, definendo congiuntamente le modalità attuative, organizzative e gestionali del progetto oggetto del presente avviso. |

| | |
|---------------|--|
| FASE 4 | <p>Conclusione del procedimento</p> <p>L'amministrazione conclude la fase valutativa del procedimento con atto determinativo del responsabile dell'ufficio di Piano, nel quale verrà definito il progetto sulla base delle proposte esaminate, delle risorse economiche di cui al punto 4 e verrà approvata bozza di convenzione.</p> <p>La sottoscrizione della convenzione, per l'attivazione del rapporto di collaborazione, avverrà con l'ETS, singoli o associati, la cui proposta progettuale abbia ottenuto il punteggio maggiore durante la fase 2 in quanto ritenuta come quella più rispondente alle finalità dell'ente medesimo.</p> |
|---------------|--|

8. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Le proposte progettuali presentate (sviluppate secondo gli elementi caratterizzanti sotto dettagliati) saranno valutate mediante attribuzione di punteggio numerico assegnato secondo il seguente sistema di valutazione. Punteggio massimo assegnabile 100 punti.

La commissione sulla base dei criteri sotto indicati procederà alla valutazione e stilerà una graduatoria; la proposta progettuale che ottiene il punteggio più alto sarà ammessa alla successiva fase di co-progettazione.

| Elementi caratterizzanti della proposta progettuale | Punteggio Massimo |
|--|-------------------|
| 1) indicazione degli interventi effettuati, sinora, nel territorio che dimostrino una correlazione con i temi del procedimento del presente avviso; | 16 |
| 2) Descrizione delle azioni e degli interventi che si intendono porre in essere con l'indicazione per ognuna delle specifiche modalità organizzative (gli obiettivi, le modalità di individuazione dei destinatari, le risorse umane, gli strumenti che si intendono impiegare); | 26 |
| 3) Ipotesi relative alla creazione di attività innovative, sperimentali ed integrative, in particolare sviluppando iniziative che prevedano il coinvolgimento di altri soggetti ed il reperimento di altre risorse, nella prospettiva di un crescente sviluppo della rete e della solidarietà sociale; | 16 |
| 4) Risorse umane e strumentali messe a disposizione per la realizzazione del progetto che dovranno essere svolte con l'apporto determinante dei propri soci volontari; | 26 |
| 5) Quadro economico di sostenibilità finanziaria della misura | 16 |

9. COMMISSIONE

La Commissione giudicatrice sarà composta da:

- N. 3 componenti facenti parte dell'ufficio servizi sociali del Comune Capofila di Rende ovvero dell'Ufficio di Piano
- n. 1 componente in qualità di segretario verbalizzante

10. FIDEIUSSIONE

I soggetti beneficiari dei finanziamenti devono stipulare apposita fideiussione bancaria o assicurativa a garanzia del finanziamento concesso per il progetto.

La fideiussione dovrà:

1. essere presentata prima dell'avvio delle attività;
2. essere obbligatoriamente rilasciata da:
 - a. istituti bancari;
 - b. intermediari finanziari non bancari iscritti all'Albo unico di cui all'art.106 del Testo Unico

COMUNE DI CASTROLIBERO (CS) - P.O.C. n. 385/1993 del 28/12/2022
delle leggi in materia bancaria e creditizia (d.lgs 385/1993) consultabile sul sito Banca d'Italia (www.bancaditalia.it);

c. compagnie di assicurazione autorizzate dall'IVASS all'esercizio nel ramo cauzione, di cui all'albo consultabile sul sito istituzionale dello stesso istituto (www.ivass.it).

3. essere redatta secondo lo schema di garanzia fideiussoria allegato alla determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria dei progetti.

11. PERCORSO DI CO-PROGETTAZIONE

Avvio della co-progettazione, con il partner selezionato si procederà all'elaborazione del progetto operativo di sintesi della proposta progettuale selezionata.

In questa fase la proposta progettuale ammessa è sviluppata fino a raggiungere lo stadio del progetto operativo.

Lo sviluppo del progetto operativo avviene mediante l'interlocuzione tecnica tra l'amministrazione procedente e il soggetto o il raggruppamento di soggetti, che ha presentato la proposta progettuale selezionata.

Il Comune di Rende può interrompere o sospendere in via definitiva la co-progettazione qualora non si raggiunga un accordo sul progetto operativo;

12. PUBBLICITÀ

Il presente Avviso è pubblicato all'Albo Pretorio e sulla sezione Amministrazione trasparente del sito internet dei Comuni di Castiglione Cosentino, Castrolibero, Marano Marchesato, Marano Principato, Rende, Rose, San Fili, San Pietro in Guarano e San Vincenzo la Costa.

13. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La manifestazione d'interesse redatta secondo l'allegato A, potrà essere scaricata dal sito www.comune.rende.cs.it.

Le domande debitamente compilate, dovranno pervenire entro il **31/01/2023**:

| | |
|------------------------|--|
| In modalità telematica | esclusivamente da PEC all'indirizzo protocollo.rende@pec.it dovendo riportare come oggetto: "Avviso pubblico per la manifestazione d'interesse rivolta agli enti del terzo settore per la co-progettazione per la realizzazione centri diurni per disabili specifici per persone con malattie di Alzheimer o altre forme di demenza o potenziamento dei centri diurni già esistenti o caffè Alzheimer per persone affette da demenza e loro caregiver, di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale 28 dicembre 2021, n. 610." |
|------------------------|--|

L'ATS non risponde di eventuali ritardi e/o disguidi, quale ne sia la causa o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, in ordine alle domande e/o documenti pervenuti oltre il predetto termine.

La domanda deve essere corredata obbligatoriamente, a pena di esclusione, da:

1. Proposta progettuale
2. Copia di un valido documento di identità del rappresentante legale dell'ETS partecipante in corso di validità

14. UFFICIO E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Manuela Santilli.

15. CONTROLLI

La Regione Calabria e l'Amministrazione Comunale si riservano di effettuare idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 del vigente D.P.R. 445/2000.

16. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 del 26/04/2016 (GDPR) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, le informazioni, i dati e le notizie e le dichiarazioni acquisite, di natura personale e sensibili, saranno trattati esclusivamente per l'espletamento e la erogazione del beneficio presso il Comune di Rende in qualità di titolare e responsabile. I dati sopra richiesti verranno trattati dal Comune di Rende in qualità di titolare del trattamento. Il richiedente di cui al presente avviso ha il diritto di conoscere i propri dati utilizzati dal Titolare. Nel caso in cui i dati non fossero del

tutto corretti, l'interessato ha il diritto di aggiornamento, di rettifica, di integrazione dei propri dati; l'interessato ha, inoltre, diritto di opporsi al trattamento nonché, in caso di violazione di legge, alla cancellazione, alla armonizzazione e al blocco dei dati trattati.

17. FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversia inerente all'attuazione del presente Avviso è competente l'Autorità giudiziaria del Foro di Cosenza, in via esclusiva.

18. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non disciplinato dal presente Avviso, si rinvia alla DGR 610/2021 nonché alla normativa vigente.

Allegati:

- Schema di domanda;
- DGR 610/2021.

Il Dirigente Ad Interim
Avv. Mario Zimbo



ALLEGATO A Determina Dirigenziale n. 581 del 20.12.2022

Ufficio Protocollo del Comune di Rende

Da pec a protocollo.rende@pec.it

AVVISO PUBBLICO PER LA MANIFESTAZIONE D'INTERESSE RIVOLTA AGLI ENTI DEL TERZO SETTORE PER LA CO-PROGETTAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI CENTRI DIURNI PER DISABILI SPECIFICI PER PERSONE CON MALATTIE DI ALZHEIMER O ALTRE FORME DI DEMENZA O POTENZIAMENTO DEI CENTRI DIURNI GIÀ ESISTENTI O CAFÈ ALZHEIMER PER PERSONE AFFETTE DA DEMENZA E LORO CAREGIVER DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE 28 DICEMBRE 2021, N. 610

**Dichiarazione sostitutiva
(art. 46, 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)**

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a _____ il _____
residente a _____ Via/Piazza _____
Codice Fiscale _____ in qualità di legale rappresentante
dell'ETS/ATS:

_____ con sede legale in _____ Via _____
Codice Fiscale/Partita I.V.A. _____
Telefono _____ fax _____ E-mail _____ E-
mail certificata _____

consapevole ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 che in caso di dichiarazioni non veritiere verranno applicate le sanzioni penali previste e la decadenza dal beneficio ottenuto (artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445 del 28/12/2000)

DICHIARA

di aver preso visione dell' Avviso Pubblico approvato con determinazione n. 80 del 28.02.2022, rivolta agli enti del terzo settore per la co-progettazione per la realizzazione di centri diurni per disabili specifici per persone con malattie di Alzheimer o altre forme di demenza o potenziamento dei centri diurni già esistenti o Cafè Alzheimer per persone affette da demenza e loro caregiver di cui alla deliberazione di Giunta Regionale 28 dicembre 2021, n. 610

- Essere in possesso di tutti i requisiti di carattere generale e di non essere incorso in nessuna causa di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di contratti pubblici o di qualsivoglia causa di inadempimento a stipulare contratti con la Pubblica Amministrazione.

REQUISITI DI ORDINE SPECIALE – IDONEITÀ PROFESSIONALE

possedere, pena l'esclusione, oltre ai requisiti di carattere generale i seguenti requisiti minimi:

COOPERATIVE SOCIALI:

- 1. Iscrizione nel Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. o equivalente registro per gli altri stati membri
Data di iscrizione _____ n. di iscrizione _____
- 2. Iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative sociali Sez "A" o Consorzi di Cooperative

Sociali Sezione "B" ai sensi della Legge 381/91

Data di iscrizione _____ n. di iscrizione _____

3. Iscrizione all'Albo Nazionale delle Cooperative Sociali

Data di iscrizione _____ n. di iscrizione _____

ASSOCIAZIONI E LE ORGANIZZAZIONI:

1. iscrizione in uno degli albi previsti dalla legge per le organizzazioni di volontariato

Registro/Albo _____

Data di iscrizione _____ n. di iscrizione _____

2. copia dello statuto e dell'atto costitutivo da cui si evinca lo svolgimento di servizi di cui alla presente procedura;

ENTI E LE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE:

1. iscrizione nei registri di cui alla Legge 383/2000

Registro/Albo _____

Data di iscrizione _____ n. di iscrizione _____

2. copia dello statuto e dell'atto costitutivo da cui si evinca lo svolgimento di servizi di cui alla presente procedura;

ALTRI SOGGETTI SENZA SCOPO DI LUCRO DI CUI ALL'ART. 4 DEL DLGS 117/2017:

1. Possesso dei requisiti di iscrizione al RUNTS

Data di iscrizione _____ n. di iscrizione _____

2. copia dello statuto e dell'atto costitutivo da cui si evinca la compatibilità della natura giuridica e dello scopo sociale degli stessi soggetti partecipanti con le attività oggetto della presente selezione

REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICHE E PROFESSIONALI

A tal fine dichiara:

- di avere al proprio interno competenze di adeguata professionalità e esperienza documentata nel settore oggetto del presente avviso.
- comprovata esperienza almeno biennale nel campo della disabilità e/o esperienza specifica in progettualità relative a persone con malattie di Alzheimer, disturbi della memoria e/o deterioramento cognitivo, con esperienza in campo ricreativo, educativo e di animazione.

IN CASO DI ATS:

si dichiara

- di essersi costituiti prima della presentazione della domanda di cui al presente Avviso;
- che tutte le organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale del terzo settore raggruppate siano iscritte al Registro e/o relativi registri;

ALLEGATI:

1. documento di identità del Legale Rappresentante in corso di validità;
2. Statuto e atto costitutivo;
3. PROPOSTA PROGETTUALE;
4. Copia del protocollo d'Intesa o dell'Accordo sottoscritto (in caso di associazione tra diversi soggetti)

INFORMATIVA EX ART. 13 DEL REGOLAMENTO UE N. 679/2016 (GDPR)

I dati forniti sono trattati mediante strumenti cartacei, informatici e telematici per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per cui sono stati raccolti. Il Titolare potrebbe essere obbligato a conservare i dati personali per un periodo più lungo di quello preordinato in ottemperanza ad un obbligo di legge o per ordine dell'Autorità.

Al termine del periodo di conservazione i dati personali saranno cancellati.

Ai fini del trattamento, non è adottato alcun processo decisionale automatizzato, né è previsto il ricorso a tecniche di profilazione della persona fisica per prevedere le preferenze, i comportamenti e le posizioni personali.

I dati trattati possono essere riconducibili alle categorie dei dati comuni (es. dati anagrafici, documento identità, dati di contatto, dati economico-finanziari, fiscali) e dei dati giudiziari (es. dati in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relative carichi pendenti, o la qualità di imputato o di indagato, certificazione antimafia).

I trattamenti hanno luogo presso le sedi del Titolare da personale interno all'Ente, appositamente autorizzato al trattamento.

Specifiche misure di sicurezza sono osservate per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati.

I dati personali non saranno diffusi e potranno essere comunicati – solo se obbligatorio, necessario o comunque funzionale alla gestione della domanda – a società esterne di propria fiducia, di cui il Titolare si avvale, per ragioni di natura tecnica e organizzativa, nell'ambito della propria attività istituzionale, nonché ad Autorità Pubbliche, Organi di vigilanza e controllo e, in generale, soggetti pubblici o privati cui la legge riconosce funzioni di tipo pubblicistico.

Il richiedente l'autorizzazione produce documentazione contenente sia dati personali propri, sia dati riferiti a persone terze (es. familiari conviventi), alle quali è destinata apposita informativa ex art. 14 del GDPR consultabile sul sito internet dell'Ente.

I dati personali sono altresì ottenuti dal Titolare, per ragioni istituzionali e strettamente connesse all'attività istituzionale svolta, mediante consultazione e verifica di banche dati pubbliche o accessibili previo accreditamento (es. Inps, Agenzia delle Entrate, ecc.).

I soggetti cui si riferiscono i dati personali hanno il diritto, esercitabile in qualunque momento:

1. di accesso ai dati personali;
2. di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguardano;
3. di ricevere comunicazione delle eventuali rettifiche, cancellazioni o limitazioni del trattamento comunicate dal Titolare ai destinatari cui sono stati trasmessi i dati personali, salvo eccezioni di legge;
4. di opporsi al trattamento;
5. alla portabilità dei dati;
6. di proporre reclamo all'autorità di controllo (Garante Privacy).

I diritti potranno essere esercitati mediante comunicazione inviata ai seguenti recapiti:

Titolare del trattamento: Città di Rende, Piazza San Carlo Borromeo – 87036 Rende (Cosenza), Tel. 0984 828411 (centralino), PEC: protocollo.rende@pec.it

Responsabile della protezione dei dati: Avv. Roberto Romei

Rende, lì _____

Firma



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

Deliberazione n. 610 della seduta del 28 dicembre 2021

Oggetto: Legge 23 luglio 2009, n. 99 - Decreti del Ministro dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico del 25 febbraio 2016 e del 14 settembre 2016 : "Programma Royalties Calabria" - Approvazione "Indicazioni Operative per gli ambiti" e riparto tra gli ambiti territoriali sociali della regione.

Presidente e Assessore: f.to Dott.ssa Tilde Minasi
Dirigente Generale: f.to Dott. Roberto Cosentino
Dirigente di Settore: f.to Dott.ssa Giovanna La Terra

Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano:

| | | | Presente | Assente |
|---|---------------------|-----------------|----------|---------|
| 1 | ROBERTO OCCHIUTO | Presidente | X | |
| 2 | GIUSEPPINA PRINCI | Vice Presidente | X | |
| 3 | GIANLUCA GALLO | Componente | X | |
| 4 | FAUSTO ORSOMARSO | Componente | X | |
| 5 | TILDE MINASI | Componente | X | |
| 6 | ROSARIO VARI' | Componente | X | |
| 7 | FILIPPO PIETROPAOLO | Componente | X | |
| 8 | MAURO DOLCE | Componente | X | |

Assiste il Segretario Generale della Giunta Regionale.

La delibera si compone di n. 4 pagine compreso il frontespizio e di n. 3 allegati.

Il Dirigente Generale del Dipartimento Bilancio
 conferma la compatibilità finanziaria del presente provvedimento
 con nota n° 553289 del 22.12.2021

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATI tutti i provvedimenti nazionali adottati sino alla data odierna per fronteggiare l'emergenza sanitaria da COVID-19 e definire misure di regolazione, potenziamento e sostegno alla nazione, con particolare riferimento a:

- D.L.17 marzo 2020, n. 18 "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID 19" convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27;
- la delibera del Consiglio dei Ministri 21 aprile 2021 con cui è stato prorogato, fino al 31 luglio 2021, lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- D.L. 22 aprile 2021, n. 52 "Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID19" convertito, con modificazioni, dalla legge 17 giugno 2021, n. 87;
- D.L. 25 maggio. 2021, n. 73 "Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali";

RICHIAMATI in particolare gli indirizzi internazionali, nazionali e regionali per le politiche rivolte alle persone con disabilità, in particolare:

- la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità del 13 dicembre 2006, ratificata dalla legge del 3 marzo 2009, n. 18, che definisce un nuovo paradigma incentrato sulla promozione dei diritti umani, l'inclusione sociale, la modificazione dell'ambiente eliminando barriere e modulando facilitatori, il contrasto alla discriminazione e all'impoverimento, suggerendo una riforma del welfare che sappia valorizzare gli aspetti positivi del sistema attuale ed innovare e ricondurre ad unità la frammentazione normativa esistente, stabilendo, in particolare, all'articolo 19 che "Gli Stati Parti alla presente Convenzione riconoscono il diritto di tutte le persone con disabilità a vivere nella società con la stessa libertà di scelta delle altre persone, e adottano misure efficaci ed adeguate al fine di facilitare il pieno godimento da parte delle persone con disabilità di tale diritto e la loro piena integrazione e partecipazione nella società, assicurando che:
 - X le persone con disabilità abbiano la possibilità di scegliere, su base di uguaglianza con gli altri, il proprio luogo di residenza e dove e con chi vivere e non siano obbligate a vivere in una particolare sistemazione;
 - X le persone con disabilità abbiano accesso ad una serie di servizi a domicilio o residenziali e ad altri servizi sociali di sostegno, compresa l'assistenza personale necessaria per consentire loro di vivere nella società e di inserirsi e impedire che siano isolate o vittime di segregazione.";
- la nuova strategia europea per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030, che sottolinea la centralità di politiche rivolte alla vita indipendente: *"Per una vita indipendente è necessario un panorama differenziato di servizi di qualità, accessibili anche dal punto di vista economico, e incentrati sulla persona, erogati a livello della comunità e della famiglia, tra cui l'assistenza personale, l'assistenza medica e gli interventi degli operatori sociali, facilitando in tal modo le attività quotidiane e offrendo possibilità di scelta alle persone con disabilità e alle loro famiglie"*;
- l'approccio dei determinanti sociali della salute, come definito in sede di Organizzazione Mondiale della Sanità (WHO, 2010);
- la Classificazione Internazionale del Funzionamento, Disabilità e Salute (ICF) che rappresenta un nuovo sistema valutativo orientato alla definizione di una progettazione personalizzata e all'erogazione di interventi assistenziali finalizzati all'inclusione sociale, scolastica e lavorativa, basata sulla valutazione dei funzionamenti della persona con riferimento specifico ai principali luoghi di vita della persona con disabilità: famiglia, scuola e lavoro;
- il nuovo paradigma di cui alle indicazioni operative per la presentazione di progetti in materia di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità", adottate con il decreto del Direttore Generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 28.12.2018, n. 669;
- i programmi innovativi della legge 112/2016 sul c.d. "Dopo di noi", in direzione di una personalizzazione degli interventi e rivolti alla deistituzionalizzazione della disabilità grave;

TENUTO CONTO che:

- il Piano sociale regionale di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n° 502 del 22.12.2020, ha individuato tra le priorità regionali del triennio l'attivazione di servizi semiresidenziali, come i centri diurni e i centri socio-educativi, anche per adulti con disabilità complessa che necessitano di un livello assistenziale più alto che contrasti l'isolamento sociale;

- I centri socio-educativi per persone con disabilità grave e/o complessa sono finalizzati all'integrazione nei contesti sociali di appartenenza, con particolare riguardo, per coloro che hanno terminato il percorso scolastico, al mantenimento delle competenze acquisite e alla abilitazione di competenze di semi-autonomia.
- I centri socio-educativi devono essere parte integrante della rete dei servizi, e presenti nei distretti socio sanitari, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili al fine di favorire una presa in carico globale della persona con disabilità e l'integrazione con i servizi sanitari, con le realtà formative e con i contesti occupazionali;

CONSIDERATO che la Regione Calabria intende realizzare dei Centri polivalenti destinati in particolare a persone affette da Alzheimer, nell'ottica del perseguimento dei seguenti obiettivi:

- rafforzamento del coordinamento dei servizi deputati alla presa in carico integrata della persona sulla base del piano personalizzato di assistenza;
- promozione di reti territoriali efficaci e virtuose che supportino le amministrazioni pubbliche verso azioni di inclusione sociale rivolte alle persone con disabilità in un'ottica di welfare di comunità;
- sperimentazione di un modello di welfare che risponda ai determinanti sociali della salute e al protagonismo della persona beneficiaria, o di chi la rappresenta, nella definizione degli obiettivi a cui sono rivolti i servizi;

VISTA la legge 23 luglio 2009, n. 99, con la quale all'art. 45 viene istituito il fondo le cui somme, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, vengono annualmente destinate a ciascuna regione interessata per le iniziative a favore dei propri residenti;

VISTI i Decreti del Ministro dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico del 25 febbraio 2016 e del 14 settembre 2016;

VISTO il protocollo d'intesa tra il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Regione Calabria, relativo al "Programma Royalties Calabria" proposto dalla Regione, con il quale viene data attuazione all'articolo 45 della legge 23 luglio 2009, n. 99, trasmesso con nota prot. n. 23456 del 31.12.2019 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;

RILEVATO che la citata Intesa individua le modalità di utilizzo della quota di risorse del Fondo destinate alla Calabria per le annualità 2013, 2014, 2016, 2017 e 2018 e che, relativamente al Settore della coesione sociale il Programma previsto, per complessivi euro 4.768.168,20, si svilupperà attraverso quattro progetti specifici, tra i quali: Progetto per centri diurni semi-residenziali per l'accoglienza di affetti da ALZHEIMER, per un importo di **euro 1.528.168,20**;

RILEVATO che la regione Calabria intende realizzare con il predetto fondo azioni di prevenzione, prossimità e sostegno alle famiglie con familiari affetti da **Alzheimer** in collaborazione con enti del terzo settore, ed in particolare, si propone di:

- attivare o potenziare la rete dei servizi territoriali rivolti alle persone con eziopatogenesi di tipo neuro-degenerativo, deterioramento cognitivo e sindromi demenziali (Alzheimer, o altre forme di demenza), allo scopo di alleggerire il gravoso carico assistenziale delle famiglie;
- realizzare Centri diurni per disabili specifici per persone con malattie di Alzheimer o altre forme di Demenza;
- potenziare Centri Diurni già esistenti;
- realizzare "Cafè Alzheimer" per persone affette da demenza e loro caregiver allo scopo di offrire loro opportunità di sollievo e integrazione sociale;

VISTA la D.G.R. n. 210 del 22 giugno 2015, come integrata e modificata con D.G.R. n. 410 del 21 settembre 2018, concernente la *"Ridefinizione degli ambiti territoriali intercomunali e riorganizzazione del sistema dell'offerta per la gestione dei Servizi Socio assistenziali"* e l'approvazione dell'elenco degli ambiti territoriali ottimali;

RITENUTO opportuno, nell'ottica del principio di sussidiarietà e nella piena promozione del rapporto tra pubblica amministrazione e le risorse del terzo settore territorialmente impegnate sul tema dell'inclusione sociale delle persone con disabilità, stabilire che il finanziamento previsto venga destinato agli Ambiti territoriali che, attraverso un avviso pubblico, procederanno all'individuazione delle proposte progettuali che avvieranno la sperimentazione degli interventi sopra indicati;

CONSIDERATO necessario approvare un documento che guidi la realizzazione degli interventi in cui siano evidenziati:

- gli specifici indirizzi di programmazione regionale all'interno dei quali si iscrive la nuova proposta e l'area di bisogno a cui si rivolge;
- il percorso amministrativo conseguente, che determinerà l'attivazione degli interventi e il ruolo degli ambiti territoriali regionali della Regione Calabria ;

VISTO il documento allegato A "Indicazioni Operative per gli ambiti" per la realizzazione degli interventi, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

VISTO il documento Allegato B "Riparto del fondo tra gli ambiti in relazione alla popolazione residente in ciascun ambito di età superiore a 65 anni, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento; ;

PRESO ATTO che risultano istituiti, con D.G.R. n. 639 del 2019, apposito capitolo di entrata n. **E9201015501** ed apposito capitolo di uscita n. **U9120201001**, per la capienza di euro **1.528.168,20** come da successive modifiche;

RITENUTO opportuno

- approvare le citate indicazioni operative, di cui all'**allegato A**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- ripartire il predetto importo tra gli ambiti territoriali della regione, come definiti dalla DGR 210/2015 e ss.mm.ii. In relazione alla popolazione residente ultra 65 anni;
- approvare la tabella di riparto, **allegato B** alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, redatta come da predette indicazioni;

PRESO ATTO

- che il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento proponente attestano che l'istruttoria è completa e che sono stati acquisiti tutti gli atti e i documenti previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento che disciplinano la materia;
- che il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento, proponenti ai sensi dell'art. 28, comma 2, lett. a, e dell'art. 30, comma 1, lett. a, della legge regionale 13 maggio 1996 n. 7, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, attestano la regolarità amministrativa nonché la legittimità della deliberazione e la sua conformità alle disposizioni di legge e di regolamento comunitarie, nazionali e regionali, ai sensi della normativa vigente e del disciplinare dei lavori di Giunta approvato con D.G.R. n. 17/2020;
- che ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 23 dicembre 2011 n. 47, il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento proponente attestano l'esistenza della copertura finanziaria sul capitolo di spesa **U9120201001**;

SU PROPOSTA dell'assessore competente a voti unanimi,

DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

1. **di approvare** le "Indicazioni operative per gli ambiti" per l'avvio degli interventi destinati a persone affette da Halzeimer, nell'ottica del perseguimento dell'obiettivo di potenziare la rete dei servizi territoriali rivolti alle persone con eziopatogenesi di tipo neuro-degenerativo, deterioramento cognitivo e sindromi demenziali (Alzheimer, o altre forme di demenza), allo scopo di alleggerire il gravoso carico assistenziale delle famiglie; ;
2. **di stabilire** che il finanziamento di euro **1.528.168,20** cui ai Decreti del Ministro dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico del 25 febbraio 2016 e del 14 settembre 2016, relativi al "Programma Royalties Calabria" proposto dalla Regione, con il quale viene data attuazione all'articolo 45 della legge 23 luglio 2009, n. 99, sia destinato agli Ambiti Sociali Territoriali della regione secondo il riparto di cui all'allegato B e che, attraverso un avviso pubblico, procederanno all'individuazione delle proposte progettuali che avvieranno la sperimentazione per la realizzazione degli interventi di cui sopra;
3. **di approvare** il riparto tra gli ambiti territoriali sociali del predetto finanziamento di cui alla tabella allegato B allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, in relazione al numero dei residenti in tutti gli ambiti nella fascia di età da 65 anni ed oltre;
4. **di prendere atto che** risultano istituiti, con D.G.R. n. 639 del 2019, apposito capitolo di entrata n. **E9201015501** ed apposito capitolo di uscita n. **U9120201001**, per la capienza di euro **1.528.168,20**;
5. **di dare mandato** al Dipartimento Lavoro e Welfare di procedere all'adozione di tutti i consequenziali provvedimenti attuativi del presente atto;
6. **di disporre**, a cura del Dirigente Generale del Dipartimento proponente la pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, e la contestuale pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 (laddove prevista), della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679.

IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE
f.to Avv. Eugenia Montilla

IL PRESIDENTE
f.to Dott. Roberto Occhiuto



REGIONE CALABRIA

Dipartimento Economia e Finanze

Il Dirigente Generale

Allegato alla deliberazione
n. 610 del 28 dicembre 2021

Avv. Eugenia Montilla
Segretario Generale
segretariatogenerale@pec.regione.calabria.it

dott. Roberto Cosentino
Dirigente generale
del dipartimento "Lavoro e Welfare"
dipartimento.lfps@pec.regione.calabria.it

Settore Segreteria di Giunta
segreteriagiunta.segretariato@pec.regione.calabria.it

e p.c.

dott. Roberto Occhiuto
Presidente Giunta Regionale
presidente@pec.regione.calabria.it

dott. Luciano Vigna
Capo di Gabinetto
capogabinettopresidenza@pec.regione.calabria.it

Oggetto: Parere di compatibilità finanziaria sulla proposta di Deliberazione della Giunta regionale "Legge 23 luglio 2009, n. 99 - Decreti del Ministro dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico del 25 febbraio 2016 e del 14 settembre 2016 "Programma Royalties Calabria" - Approvazione Indicazioni operative e riparto tra gli ambiti territoriali sociali della regione.". Riscontro nota prot. 552340 del 22/12/2021.

A riscontro della nota prot. 552340/2021, relativa alla proposta deliberativa "Legge 23 luglio 2009, n. 99 - Decreti del Ministro dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico del 25 febbraio 2016 e del 14 settembre 2016 "Programma Royalties Calabria" - Approvazione Indicazioni operative e riparto tra gli ambiti territoriali sociali della regione.", di cui si allega copia digitalmente firmata a comprovare l'avvenuto esame da parte dello scrivente, viste le attestazioni di natura finanziaria contenute nella citata proposta, preso atto che il Dirigente Generale ed il Dirigente di Settore del Dipartimento proponente attestano "l'esistenza della copertura finanziaria sul capitolo di spesa U9120201001", si conferma la compatibilità finanziaria del provvedimento.

Dott. Filippo De Cello



de cello filippo
22.12.2021 17:26:31
GMT+00:00

1 di 1



Dipartimento Lavoro e Welfare

SETTORE 2

INDICAZIONI OPERATIVE PER GLI AMBITI

Concessione contributi agli ambiti territoriali per azioni di prevenzione, prossimità e sostegno alle famiglie con familiari affetti da Alzheimer in collaborazione con enti del terzo settore (OdV e APS) - anno 2021/2022.

Finalità

L'intervento si propone di attivare o potenziare la rete dei servizi territoriali rivolti alle persone con eziopatogenesi di tipo neuro-degenerativo, deterioramento cognitivo e sindromi demenziali (Alzheimer, o altre forme di demenza), allo scopo di alleggerire il gravoso carico assistenziale delle famiglie in contesti domestici nei quali la capacità di supportare il proprio familiare è del tutto insufficiente o inadeguata, specie in ambienti caratterizzati da miseria ed emarginazione sociale. In tali casi il servizio si propone di offrire un concreto sollievo affiancando e sostenendo i familiari che accudiscono la persona totalmente incapace di compiere gli atti quotidiani della vita, ovvero, sostituendo temporaneamente gli stessi nelle responsabilità di cura durante l'orario di lavoro o comunque e nei periodi di temporanea impossibilità.

A tal fine, la Regione Calabria, intende promuovere azioni finalizzate a sostenere e rinforzare le azioni di prevenzione e di sostegno svolte da parte degli Ambiti territoriali delle Organizzazioni di Volontariato e dalle Associazioni di Promozione Sociale del Terzo Settore nei confronti del paziente con Alzheimer e dei familiari/caregiver.

Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria e l'avviso di manifestazione di interesse

La Regione intende finanziare l'attivazione di Centri Diurni o Cafè Alzheimer attraverso la dotazione di **1.528.168,20** euro.

Al fine della erogazione delle somme gli ambiti dovranno:

- entro il 30 gennaio 2022 pubblicare avviso pubblico per l'individuazione del soggetto a cui verrà affidata la realizzazione dell'intervento ;

- entro il 28 febbraio 2022 approvare la graduatoria ;
- entro il 10 marzo 2022 inviare alla regione graduatoria definitiva.
- Entro il 1° aprile 2022 avviare le attività;

Qualora l'ambito non produrrà la graduatoria definitiva nei termini stabiliti dalla Regione, l'importo previsto per il predetto ambito sarà ripartito proporzionalmente tra gli altri ambiti territoriali che hanno prodotto regolarmente le graduatorie .

In merito al riparto della predetta somma di euro 1.528.168,20 si rimanda all'allegato B schema di Riparto tra gli ambiti territoriali in relazione alla popolazione residente nella fascia di età da 65 anni ed oltre.

3 Localizzazione

Il progetto deve essere attivato in un comune dell'Ambito territoriale sociale.

4 Destinatari

Gli interventi sono rivolti agli utenti con diagnosi di Demenza ed altri disturbi neurologici in ambito geriatrico e alle loro famiglie.

5 Territorio Interessato:

Ciascuna organizzazione potrà partecipare – in qualità di titolare e/o di partner ad un massimo di due progetti da realizzare in due diversi ambiti sociali. Ciò al fine di favorire la partecipazione di associazioni ed altri enti non profit radicati nei rispettivi territori e con esperienza negli ambienti in cui operano da più anni.

6 Iniziative Ammissibili

Sono ammissibili a contributo i progetti relativi all'annualità 2021 che contemplino le seguenti attività:

- 1 realizzazione di Centri diurni per disabili specifici per persone con malattie di Alzheimer o altre forme di Demenza;
- 2 potenziamento dei Centri Diurni già esistenti;
- 3 **Cafè Alzheimer** per persone affette da demenza e loro caregiver allo scopo di offrire loro opportunità di sollievo e integrazione sociale.

7 Caratteristiche Recurrenti Dei Centri Diurni del Cafè Alzheimer

- I Centri Diurni per disabili devono essere in possesso dei requisiti strutturali, organizzativi e funzionali di cui al Regolamento n. 22/2019 approvato con DGR 503/2019 e relativi allegati;
- Devono essere capaci di dare risposte specifiche a utenze con problemi particolari attraverso personale debitamente formato per raggiungere l'obiettivo della Umanizzazione e Normalizzazione della vita delle persone con demenza;

- Devono rappresentare un luogo concreto per le comunità locali, dove tutti i cittadini possono sperimentare e rafforzare i legami solidali e il senso di appartenenza alla comunità;
- Devono pertanto dimostrare di avere svolto in questi anni anche servizi di animazione territoriale e formazione, per informare la comunità di riferimento sulle più corrette modalità di intervento e relazione nei confronti delle persone con demenza;
- I centri diurni specifici per persone con demenza non devono essere considerati solo meramente assistenziale o come luoghi di appoggio per la famiglia dove le persone con demenza devono passare solo il loro tempo. Essi devono avere soprattutto una funzione biopsico-sociale legata ai modelli biologici, psicologici e sociali.

L'intrinseca relazionalità del vivente affermata dal modello biopsicosociale, implica infatti tutte le manifestazioni dell'essere umano sono espressione della relazione tra il corpo e l'ambiente. In quest'ottica la patologia nelle demenze è quasi sempre, espressione dell'alterazione della relazione tra corpo, ambiente, alterazione a cui concorrono sia fattori endogeni, legati all'organismo, sia fattori esogeni legati all'ambiente

- I centri diurni devono quindi supportare e integrare le attività riabilitative contribuendo, indirettamente, all'azione terapeutica mettendo al Centro prioritariamente i bisogni delle persone con demenza attraverso un insieme organico di attività educative, di animazione e di stimolazione dirette a mitigare principalmente quei disturbi comportamentali che la progressione della malattia rende manifeste nella persona con demenza e che rappresentano la causa prioritaria che spinge una famiglia verso l'istituzionalizzazione di un proprio caro. Interventi mirati e personalizzati, per lo svolgimento di attività socio-terapeutiche, ludico-motorie, culturali, occupazionali e socio-assistenziali, atte all'acquisizione e/o al mantenimento di capacità comportamentali, cognitive ed affettivo-relazionali, ricercando il più possibile la massima espressione delle risorse e potenzialità proprie.
- L'articolazione dei servizi suddetti deve tenere conto delle condizioni psico-fisiche dell'utente, dell'età, delle condizioni della persona disabile in relazione al contesto di appartenenza familiare e sociale, del livello di relativa autonomia ed autosufficienza.

Cafè Alzheimer

Il Caffè Alzheimer si presenta, a questo proposito, come una **palestra di relazione**, nella quale è possibile vivere contemporaneamente le tre dimensioni della relazione: relazione **malato<->operatore**, relazione **familiare<->operatore** e relazione **malato<->familiare**. Si tratta dunque di una importante occasione di addestramento alla relazione terapeutica con il malato, finalizzata alla qualità della vita e al mantenimento delle funzioni.

Il Cafè è un luogo d'incontro nel quale le famiglie e le persone malate, degenti presso la struttura o residenti nel territorio, possono respirare un'atmosfera rilassata e accogliente, degustare un buon caffè e consumare una fetta di torta in compagnia; un luogo nel quale sia possibile condividere l'esperienza della malattia, esprimere se stessi, essere ascoltati, riconosciuti e trovare conforto nella lotta contro l'isolamento e la solitudine.

Le persone affette da Alzheimer dovranno essere seguite da personale preparato, potranno seguire attività organizzate appositamente per loro: attività manipolative, motorie, canto,

danza, arte-terapia, musicoterapia, ecc. I familiari e chi assiste il malato, in uno spazio diverso, avranno la possibilità di interagire con un medico, uno psicologo, un infermiere o un assistente sociale per saperne di più, confrontarsi sulle modalità di relazione con i propri familiari, condividere esperienze, preoccupazioni, soluzioni.

Ogni incontro dovrà prevedere la presenza di un'équipe di professionisti diversi a disposizione delle persone (medico, psicologo, fisioterapista, educatore, infermiere)

Il progetto dovrà prevedere l'attivazione di un percorso di inserimento nelle varie attività terapeutiche proposte (stimolazione cognitiva, attività occupazionali, stimolazione motoria, stimolazione sensoriale, etc) con l'intento di rallentare la perdita funzionale e diminuire le diverse problematiche psico-relazionali e comportamentali attraverso l'utilizzo delle terapie non farmacologiche.

3 Obiettivi:

Fornire informazioni sugli aspetti medici, assistenziali, psicologici e sociali della demenza;

Offrire la possibilità di condividere i propri problemi e di poterne parlare apertamente;

Promuovere la socializzazione e prevenire l'isolamento delle persone con demenza e delle loro famiglie.

Parallelamente, le attività sono mirate a:

Diminuzione e contenimento dei disturbi psico-comportamentali;

Rallentamento del decadimento cognitivo e delle funzioni senso-motorie che viene evidenziato e monitorato tramite valutazioni periodiche da parte di professionisti socio-sanitari della Fondazione;

Favorire il rilassamento e il benessere psicologico degli utenti;
Sostenere i caregivers nell'elaborazione e nell'accettazione della malattia;

Fornire formazione/informazione ai familiari e alle persone che si occupano dell'assistenza al malato per garantire un corretto ed efficace approccio;

Favorire il benessere dei familiari che assistono persone affette da demenza

Demenza al domicilio garantendo supporto, ascolto e strategie;

Fornire un collegamento con i servizi della rete dell'assistenza e cura della malattia (Servizi sociali, Servizi domiciliari, Ambulatori per le demenze, Strutture di ricovero).

Gli interventi devono essere definiti, alla data di presentazione della domanda, con un progetto redatto conformemente alle disposizioni di cui alle presenti indicazioni operative.

9) Soggetti Beneficiari:

Possono essere beneficiari le organizzazioni di cui al D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore), in forma singola o associata, che abbiano una esperienza pluriennale nel campo della disabilità e/o esperienza specifica in progettualità relative a persone con malattie di Alzheimer.

Le organizzazioni private no-profit che parteciperanno al bando per il Centro Diurno

dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) autorizzazione al funzionamento ai sensi della L. R. n. 23/2003 e succ. mod.
- b) avere tra le proprie finalità, la realizzazione di servizi in favore delle persone con Malattia di Alzheimer o altre forme di Demenza;
- c) disporre di personale qualificato ai compiti e finalità previsti nel progetto, o impegnarsi in tal senso;
- d) esperienza progressiva di almeno di due anni, maturata nel territorio della Regione Calabria nel settore dell'assistenza alle persone che presentano malattie di Alzheimer o altre forme di Demenza.

I suddetti enti possono eventualmente raggrupparsi in Associazione Temporanea di Scopo (di seguito ATS) da costituirsi prima della presentazione della domanda di cui al presente bando. Nel caso di ATS, il requisito dell'iscrizione al registro deve essere posseduto da tutte le Organizzazioni di Volontariato e Associazioni di Promozione Sociale del Terzo Settore raggruppate. Inoltre in caso di ATS deve essere obbligatoriamente indicato il capofila con funzioni di richiedente il contributo all'ambito e di eventuale destinatario del contributo se concesso.

10. Destinatari

Gli interventi sono rivolti agli utenti con diagnosi di Demenza ed altri disturbi neurologici in ambito geriatrico e alle loro famiglie.

11. Natura e forma del contributo

Il contributo è concesso dall'Ambito nella misura massima del 85% del costo complessivo del progetto. La quota di compartecipazione dell'ente locale o organizzazione non profit beneficiario deve quindi rappresentare almeno il 15% del costo complessivo e può riguardare: risorse economiche, organizzative e/o finanziarie proprie e/o autonomamente reperite ed eventualmente attraverso la valorizzazione del lavoro del volontariato.

12. Controlli

La Regione CALABRIA potrà effettuare in qualsiasi momento controlli, anche attraverso ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità delle iniziative finanziate, nonché la loro conformità alle finalità per le quali le iniziative stesse sono state avanzate;

| Ambito | pop. At 65-75 | pop. At over 75 | totale | % | Somma Disponibile |
|-----------------------|---------------|-----------------|--------|------|-------------------|
| ACRI | 2932 | 2726 | 5658 | 1,33 | 20.311,58 € |
| AMANTEA | 3642 | 3057 | 6699 | 1,57 | 24.048,65 € |
| CARIATI | 2298 | 1973 | 4271 | 1,00 | 15.332,41 € |
| CASTROVILLARI | 6736 | 5663 | 12399 | 2,91 | 44.511,01 € |
| CORIGLIANO-ROSSANO | 10868 | 8257 | 19125 | 4,49 | 68.656,59 € |
| COSENZA | 13857 | 12240 | 26097 | 6,13 | 93.685,28 € |
| MONTALTO UFFUGO | 5666 | 4688 | 10354 | 2,43 | 37.169,69 € |
| PAOLA | 6730 | 5176 | 11906 | 2,80 | 42.741,19 € |
| PRAIA A MARE/SCALEA | 7730 | 6032 | 13762 | 3,23 | 49.404,02 € |
| RENDE | 8098 | 5859 | 13957 | 3,28 | 50.104,05 € |
| ROGLIANO | 3294 | 2736 | 6030 | 1,42 | 21.647,02 € |
| SAN MARCO ARGENTANO | 6004 | 5006 | 11010 | 2,59 | 39.524,66 € |
| TREBISACCE | 6871 | 6218 | 13089 | 3,07 | 46.988,03 € |
| SAN GIOVANNI IN FIORE | 2787 | 2351 | 5138 | 1,21 | 18.444,84 € |
| CIRO' MARINA | 4697 | 3925 | 8622 | 2,03 | 30.952,01 € |
| CROTONE | 11271 | 7962 | 19233 | 4,52 | 69.044,30 € |
| MESORACA | 3000 | 2512 | 5512 | 1,29 | 19.787,46 € |
| CATANZARO | 19438 | 15843 | 35281 | 8,29 | 126.654,80 € |
| LAMEZIE TERME | 12549 | 9595 | 22144 | 5,20 | 79.494,46 € |
| SOVERATO | 9874 | 7928 | 17802 | 4,18 | 63.907,17 € |
| SOVERIA MANNELLI | 2126 | 2070 | 4196 | 0,99 | 15.063,17 € |
| SERRA SAN BRUNO | 3668 | 3212 | 6880 | 1,62 | 24.698,42 € |
| SPILINGA | 6071 | 5406 | 11477 | 2,70 | 41.201,13 € |
| VIBO VALENTIA | 9381 | 7395 | 16776 | 3,94 | 60.223,94 € |
| CAULONIA | 7746 | 6484 | 14230 | 3,34 | 51.084,09 € |
| LOCRI | 7515 | 6638 | 14153 | 3,32 | 50.807,67 € |
| MELITO PORTO SALVO | 5089 | 4432 | 9521 | 2,24 | 34.179,31 € |
| POLISTENA | 4598 | 3869 | 8467 | 1,99 | 30.395,57 € |
| REGGIO CALABRIA | 22016 | 18165 | 40181 | 9,44 | 144.245,24 € |
| ROSARNO | 7230 | 5671 | 12901 | 3,03 | 46.313,13 € |
| TAURIANOVA | 4621 | 4121 | 8742 | 2,05 | 31.382,79 € |
| VILLA SAN GIOVANNI | 5418 | 4656 | 10074 | 2,37 | 36.164,52 € |
| TOTALI | 233821 | 191866 | 425687 | 100 | 1.528.168,20 € |